

Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia

Delibera n. 1217 del 18/07/2014

**Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici
strumentali della Provincia**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Pag. di 3 RIFERIMENTO: 2014-S007-00361

Reg.delib.n. 1217

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici
strumentali della Provincia

Il giorno 18 Luglio 2014 ad ore 08:15 nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

Ugo Rossi

Presenti:

VICE PRESIDENTE

Alessandro Olivi

ASSESSORI

Donata Borgonovo Re

Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

- Vista la legge 06.11.2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il d.P.R. 16.04.2013 n. 62, concernente il nuovo "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2011", sostitutivo a tutti gli effetti di legge del previgente Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni del 28/11/2000;
- visto l'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 che prevede in capo a ciascuna Amministrazione di definire un proprio codice di comportamento, che integri e specifichi quello nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- visto l'art. 46 della l.p. n. 7/1997;
- visto l'art. 1 della l.p. n. 7/1997 che estende l'applicazione della suddetta legge provinciale anche al personale degli enti funzionali;
- richiamati i contenuti delle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, approvate con delibera CiVIT n. 75/2013;
- visto il Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016 della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 133 dd. 07.02.2014;
- dato atto che la bozza del Codice è stata inoltrata per eventuali osservazioni ai seguenti soggetti: Enti strumentali della Pat, Comunità di Valle, Aziende pubbliche per i servizi alla persona, Consorzio dei comuni trentini e, per conoscenza, all' Azienda provinciale per i servizi sanitari, al Dirigente del Servizio amministrazione e attività di supporto e al Responsabile anticorruzione della Provincia (giusta nota dd. 29.04.2014 prot. n. 232034) oltreché alle OO.SS. (giusta nota dd. 29.04.2014 prot. n. 232745);
- dato atto che entro i termini indicati sono pervenute le osservazione dell'Avvocatura e del Comune di Trento, rispettivamente giuste note dd. 08.05.2014 prot. n. 248194 e dd. 13.05.2014 acquisita al protocollo provinciale il 14.05.2014 sub. n. 0259176;
- dato atto che le maggiori novità introdotte nel Codice sono fondamentalmente riconducibili alle seguenti:
 1. estensione dei contenuti del Codice per quanto compatibile e attraverso inserimento nei relativi contratti, anche a tutti i collaboratori o consulenti, a tutti i titolari di organi e/o incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e infine ai collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese che forniscono beni o servizi e che, viceversa, realizzano opere a vantaggio dell'Amministrazione;
 2. con riferimento al divieto di chiedere e/o accettare per sé o per altri regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, introduzione del limite fissato in un valore complessivamente non superiore a 100 euro annui per ciascun donante e nel limite massimo complessivo di 200 euro annui;
 3. individuazione di una procedura scritta - mediante compilazione di apposito modulo - per l'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi con relativa verifica da parte del dirigente;
 4. inserimento di precise misure e strumenti di prevenzione della corruzione, richiamando ciascun dipendente:
 - al rispetto delle prescrizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - a collaborare attivamente nella prevenzione della corruzione;
 - al rispetto delle vigenti disposizioni sugli obblighi di trasparenza e tracciabilità;
 - a partecipare alle attività formative che saranno attivate sui temi della trasparenza ed integrità;
 5. applicabilità ai dirigenti delle norme del Codice di comportamento integrate come segue:
 - obbligo di comunicare all'amministrazione - prima di assumere le proprie funzioni - le partecipazioni azionarie (e gli altri interessi finanziari) che possano porre il dirigente in conflitto di interessi;
 - obbligo di fornire informazioni sulla propria situazione patrimoniale e sulle dichiarazioni dei redditi;
 - richiamo al criterio della rotazione - per quanto possibile - oltreché a quello della professionalità, nell'affidamento di incarichi aggiuntivi al personale assegnato;
 - obbligo di vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei propri dipendenti;

- visto lo schema di Codice di comportamento composto da nr. 18 articoli;
 - considerato che il testo proposto è adeguato alle finalità perseguite di legittimità, liceità, trasparenza e adeguatezza del comportamento dei dipendenti;
- Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

visti gli atti citati in premessa,
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare il nuovo Codice di comportamento ai sensi dell'art. 46 della l.p. n. 7/1997, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che detto Codice è applicabile oltreché al personale della Provincia autonoma di Trento anche a quello degli enti pubblici strumentali della stessa;
 3. di disporre la tempestiva pubblicazione del Codice di comportamento sul sito istituzionale della Provincia;
 4. di disporre la trasmissione del Codice di comportamento all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale ai sensi dell'art. 46, comma 7 della l.p. n. 7/1997, affinché lo stesso venga recepito nei contratti collettivi;
 5. di dare atto che il Codice di comportamento approvato con precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 10134 del 12.09.1997 è da considerarsi abrogato a far data dall'entrata in vigore del presente Codice di comportamento con la relativa pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia.

SG